

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

DUVRI PRELIMINARE

Rev.0

Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'ASP Città di Siena

Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto: Servizio di lavanolo della biancheria piana, di lavanderia degli indumenti degli ospiti e di fornitura delle calzature, per un anno con opzione di prosecuzione triennale con il criterio del prezzo piu' basso.

Committente: Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Città di Siena

Durata del contratto: Dal _____ al _____

Figure referenti per il contratto

Referente aziendale per la gestione dell'appalto	Responsabile U.O. Gestione RSA, Moduli specialistici e cure intermedie: Simonetta Bracciali
Responsabile Unico del Procedimento	Resp. U.O. Gestione Amministrativa dei Servizi di Supporto: Maurizio Pasqui

INDICE

1.	INFORMAZIONI SUL COMMITTENTE " ASP CITTA' DI SIENA"	3
2.	DESCRIZIONE DEL LAVORO, DELLA FORNITURA O DEL SERVIZIO	4
3.	AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI DI COORDINAMENTO	5
3.1	<i>Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto</i>	5
3.2	<i>Descrizioni delle singole fasi di lavoro/attività oggetto dell'appalto</i>	6
3.3	<i>Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto</i>	7
4.	NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA.....	8
4.1	<i>Procedure di emergenza adottate</i>	8
5.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALE	10
5.1	<i>Individuazione dei rischi da interferenza specifici e indotti</i>	10
5.2	<i>Individuazione delle sovrapposizioni spazio temporali</i>	12
6.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA STANDARD	17
6.1	<i>Stima dei costi per la sicurezza da interferenze</i>	23
6.2	<i>Coordinamento delle fasi lavorative</i>	24

1. INFORMAZIONI SUL COMMITTENTE "ASP CITTA' DI SIENA"

("Nota informativa per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza e le principali misure di prevenzione" pubblicata sul sito www.asp.siena.it)

Azienda: ASP Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Città di Siena"

Settore di attività: Socio sanitario - Pubblica Amministrazione

Sede legale: Via Campansi 18, 53100 - Siena

Strutture dell'ASP (oggetto del servizio):

- RSA, RA, Modulo Alzheimer: Via Campansi 18;
- Ospedale di Comunità: Via Campansi 18
- Cucina Campansi: Via Campansi 18
- Locali di servizio e comuni presso la struttura Campansi (bar, magazzino, lavanderia/guardaroba, sala animazione, spogliatoi, bagni, uffici amministrativi, stanza mortuaria, portineria, ecc.)
- RSA Caccialupi : Via Mattioli, 15;
- RA Butini Bourke: Via Pispini 160;
- Complesso Tommaso Pendola: Via T. Pendola 35/37;
- Farmacia 1: Via V. Veneto 23;
- Farmacia 2: Strada S. Eugenia 31;
- Farmacia 3: Piazza Fratelli Rosselli 3;
- Cucina Centralizzata: Viale Toselli 8
- tutti gli appartamenti ed i fondi commerciali locati e di proprietà dell'A.S.P. a cui non si applica il presente documento.

Recapiti: tel. 0577/1791001, protocollo@pec.asp.siena.it

Rappresentante legale: Dott. Guido pratesi

Direttore Generale: Dott. Gianmarco Gotti

Responsabile S.P.P.: Dott. Riccardo Landozzi

Medico Competente: da nominare

R.L.S.: Rag. Francesco Feroci

2. DESCRIZIONE DEL LAVORO, DELLA FORNITURA O DEL SERVIZIO

L'attività lavorativa ha per oggetto:

- noleggio, lavaggio, asciugatura, finissaggio e stiratura, riparazione/sostituzione di biancheria piana e confezionata (nuova di fabbrica) per tutti gli usi e le necessità dell'A.S.P. compresi materassi e guanciali;
- disinfezione di qualsiasi capo;
- espletamento, con personale, attrezzature, materiali e mezzi propri, del servizio di movimentazione esterna ed interna di tutti i capi di cui ai punti precedenti (distribuzione della biancheria pulita, ritiro della biancheria sporca direttamente presso i punti di raccolta) come meglio specificato in seguito.

Le suddette devono essere disciplinate secondo le indicazioni fornite nel presente documento, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti per tutto il personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento scorretto ed in sicurezza delle attività lavorative.

3. AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI DI COORDINAMENTO

3.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

1	Struttura Campansi	2	Struttura Caccialupi
	Camere utenti RSA		Camere utenti RSA
	Camere utenti RA	x	Corridoi
x	Corridoi		Ambulatori
	Ambulatori		Uffici
	Uffici		Sale da pranzo
	Sale da pranzo		Soggiorni
	Soggiorni		Sale riunioni
	Sale riunioni		Palestra
	Palestra		Magazzini
	Magazzini e depositi		Cucina - dispensa
	Cucina - dispensa		Lavanderia - guardaroba
x	Lavanderia - guardaroba		Portineria
	Portineria		Centrale termiche
	Centrale termiche		Locali tecnici
	Locali tecnici		Camera mortuaria
	Camera mortuaria	x	Aree esterne
x	Aree esterne		Spogliatoi
	Archivio	x	Altro (deposito di raccolta/consegna biancheria)
	Spogliatoi		
	Ospedale di Comunità		
	Locali Associazioni Volontariato		
x	Altro (deposito di raccolta/consegna biancheria)		
3	Struttura Butini Bourke	4	Struttura Cucina Centralizzata
	Camere utenti RA		Uffici
x	Corridoi		Magazzini
	Ambulatorio	x	Corridoi
	Uffici		Spogliatoi
	Sale da pranzo		Locali tecnici
	Soggiorni		Locali preparazione pasti
	Magazzini e depositi		Dispensa
	Centrale termica	x	Aree carico/scarico
	Locali tecnici		Centrale termica
	Locali Associazioni Volontariato	x	Altro (deposito di raccolta/consegna biancheria)
	Aree esterne		
x	Altro (deposito di raccolta/consegna biancheria)		

5	Farmacia n.1	6	Farmacia n. 2
x	Area vendita	x	Area vendita
x	Area magazzino	x	Area magazzino
	Uffici		Uffici
	Bagni e servizi		Bagni e servizi
7	Farmacia n. 3	8	Struttura Pendola
x	Area vendita		Uffici
x	Area magazzino		Biblioteca
	Uffici		Archivio
	Bagni e servizi		Area espositiva
			Area attività educativa
			Corridoi
			Altro

- Si allegano le planimetrie dei luoghi

3.2 Descrizioni delle singole fasi di lavoro/attività oggetto dell'appalto

Si riportano di seguito solo le attività di manutenzione programmata e di quella straordinaria ragionevolmente prevedibili; le altre attività saranno eventualmente oggetto di integrazioni al presente documento.

Fase/attività	Descrizione delle attività
1.	Consegna biancheria pulita / ritiro biancheria sporca

3.3 Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto

Tali rischi per l'Azienda Asp sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per gli operatori della ditta.

Fase	Rischio	Fase	Rischio
<i>Ambienti di Lavoro</i>			
1	Pareti (scaffalature): possibile ribaltamenti di scaffali o pensili	-	Pareti vetrate
1	Dislivelli nelle aree di transito	1	Cadute dall'alto
-	Illuminazione	1	Cadute a livello e scivolamenti
-	Spazi confinati, cisterne, botole, serbatoi	1	Viabilità interna ed esterna
<i>Macchine, Apparecchiature, Impianti</i>			
1	Elettrocuzione	1	Tagli e abrasioni
1	Possibili cadute e inciampi dovuti a materiali e attrezzature	-	Proiezione di getti e schizzi
-	Proiezione di schegge	-	Presenza di fiamme libere
1	Transito mezzi, investimento	-	Carichi sospesi
-	Movimentazione di macchinari e attrezzature	-	Caduta di oggetti dall'alto
1	Sversamenti accidentali	-	Organi meccanici in movimento
		-	Requisiti macchine (CE, ecc.)
<i>Incendio ed esplosione</i>			
1	Incendio	-	Rischio di atmosfere esplosive da gas infiammabili (centrali termiche e cucine)
1	Deposito di materiali		
<i>Rischi per la salute</i>			
1	Agenti biologici	-	Microclima
-	Polvere	-	Rumore
-	Agenti chimici	-	Vibrazioni
-	Agenti cancerogeni e mutageni	-	Campi elettromagnetici
		-	Radiazioni ottiche artificiali
<i>Rischi organizzativi</i>			
1	Intralcio alle vie di fuga	1	Manutenzione degli impianti
-	Difficoltà nell'individuare interlocutori		

4. NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nelle sedi oggetto dell'appalto; sono stati redatti piani di gestione delle emergenze per le strutture Campansi, Caccialupi, Butini Bourke. Tali piani di emergenza saranno messi a disposizione della Ditta affidataria.

Dalla valutazione del rischio incendio risulta, per ciascuna struttura, il seguente livello di rischio:

- Struttura Campansi: RISCHIO INCENDIO ELEVATO
- Struttura Caccialupi: RISCHIO INCENDIO ELEVATO
- Struttura Butini Bourke: RISCHIO INCENDIO ELEVATO
- Cucina Centralizzata: RISCHIO INCENDIO MEDIO
- Farmacia 1: RISCHIO INCENDIO BASSO
- Farmacia 2: RISCHIO INCENDIO BASSO
- Farmacia 3: RISCHIO INCENDIO BASSO

In ogni ambiente dell'Azienda:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.

4.1 Procedure di emergenza adottate

La Ditta affidataria dovrà prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza, descritte in dettaglio nei piani di emergenza delle singole strutture.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando eventualmente la portineria (ove presente) o il responsabile di reparto.

I luoghi di lavoro dispongono di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;

- ubicazione delle cassette di pronto soccorso.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza; i numeri di telefono per attivare gli enti preposti alle emergenze sono:

Numero Unico Emergenze	112
Centro Antiveleni (Roma)	06-3054543
Centro Antiveleni (Milano)	02-66101029
Enel (guasti)	803500

Si riportano di seguito alcune indicazioni per le imprese esterne; per i dettagli sulle procedure di evacuazione si rimanda ai piani di emergenza delle singole strutture.

COMPORTEMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI PRESTATORI D'OPERA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI
- UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA
- EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA
- MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- COMUNICANO AI RESPONSABILI DELL'AZIENDA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCOSE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO
- USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA
- NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE Danno COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI
- SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:
 - SOSPONDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;
 - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;
 - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA
- SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTEMENTI:
 - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;
 - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;
 - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;
 - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
- RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTEMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA
- SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALE

5.1 Individuazione dei rischi da interferenza specifici e indotti

Per le fasi di lavoro esaminate si individuano, oltre ai rischi **specifici** presenti nell'ambiente di lavoro (di cui al paragrafo 3.3), la presenza di rischi **indotti** dall'operatore economico negli ambienti di lavoro.

Si tratta di un'individuazione presunta, in quanto trattasi di DUVRI preliminare (rev. 0); successivamente alle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto, il DUVRI sarà aggiornato e redatto in versione definitiva.

Nella valutazione delle interferenze possibili, si è tenuto conto anche della presenza di imprese alle quali è affidata la gestione dei servizi socio assistenziali presso alcuni reparti o alcune strutture dell'Asp.

Struttura Campansi					
Fase	Rischi da interferenza specifici e indotti presunti	Soggetti causa del rischio			
		Azienda ASP	Impresa Affidataria	Coop. Medihospes	Coop. Zelig
1	Ambiente di lavoro				
	Macchine apparecchiature, impianti				
	Rischi per la salute				
	Incendio/esplosione				
	Rischi trasversali e organizzativi				

Struttura Caccialupi				
Fase	Rischi da interferenza specifici e indotti presunti	Soggetti causa del rischio		
		Azienda ASP	Impresa Affidataria	Coop. Zelig
1	Ambiente di lavoro			
	Macchine apparecchiature, impianti			
	Rischi per la salute			
	Incendio/esplosione			
	Rischi trasversali e organizzativi			

Struttura Butini Bourke				
Fase	Rischi da interferenza specifici e indotti presunti	Soggetti causa del rischio		
		Azienda ASP	Impresa Affidataria	Coop. Medihospes
1	Ambiente di lavoro			
	Macchine apparecchiature, impianti			
	Rischi per la salute			
	Incendio/esplosione			
	Rischi trasversali e organizzativi			

Cucina Centralizzata			
Fase	Rischi da interferenza specifici e indotti presunti	Soggetti causa del rischio	
		Azienda ASP	Impresa Affidataria
1	Ambiente di lavoro		
	Macchine apparecchiature, impianti		
	Rischi per la salute		
	Incendio/esplosione		
	Rischi trasversali e organizzativi		

Farmacia 1,2,3			
Fase	Rischi da interferenza specifici e indotti presunti	Soggetti causa del rischio	
		Azienda ASP	Impresa Affidataria
1	Ambiente di lavoro		
	Macchine apparecchiature, impianti		
	Rischi per la salute		
	Incendio/esplosione		
	Rischi trasversali e organizzativi		

5.2 Individuazione delle sovrapposizioni spazio temporali

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e dell'Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in grigio le ore o le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice.

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale - giornaliero

Azienda Committente	Descrizione fase di lavoro	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Committente	Attività aziendale																								
Coop. Medihospes	Attività socio- assistenziale																								
Coop. Zelig	Attività socio- assistenziale																								
Impresa affidataria	Vedi tabella par. 3.2																								

Ambito di interferenza temporale - settimanale

	Descrizione fase di lavoro	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Committente	Attività aziendale							
Coop. Medihospes	Attività socio-assistenziale							
Coop. Zelig	Attività socio-assistenziale							
Impresa Affidataria	Vedi tabella par. 3.2							

Per quanto riguarda le interferenze spaziali nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare, un prospetto delle zone dell'edificio in cui operano i lavoratori del Committente, delle Cooperative di Servizi affidatarie dei servizi socio assistenziali e della Impresa Appaltatrice.

Ambito di interferenza spaziale Struttura Campansi

Luoghi di lavoro	Fase di lavoro ¹	Committ.: Attività aziendale	Coop. Medihospes: Attività socio-assistenz.	Coop Zelig: Attività socio-assistenz.	Usl 7: Attività sanitaria	Cral: Attività bar	Volontari AVO: Animazione	Impresa Affidataria
Camere utenti RSA								
Camere utenti RA								
Corridoi	1							
Ambulatori								
Uffici								
Sale da pranzo								
Soggiorni								
Sale riunioni								
Palestra								
Magazzini e depositi								
Cucina - dispensa								
Lavanderia - guardaroba	1							
Portineria								
Centrale termiche								
Centrale idrica								
Locali tecnici								
Camera mortuaria								
Aree esterne	1							
Archivio								
Spogliatoi								
Ospedale di Comunità								
Locali Associazioni Volontariato								
Altro - locale Bar-								
Deposito di raccolta/consegna biancheria	1							

¹ Per la descrizione della fase si rimanda alla Tabella al Par. 3.2

Ambito di interferenza spaziale Struttura Caccialupi

Luoghi di lavoro	Fase di lavoro ²	SOGGETTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E RELATIVE ATTIVITÀ		
		Committente Attività aziendale (animatore)	Coop Zelig Attività socio-assistenziale	Impresa Affidataria Lavanolo
Camere utenti RSA				
Corridoi	1			
Ambulatori				
Uffici				
Sale da pranzo				
Soggiorni				
Sale riunioni				
Palestra				
Magazzini				
Cucina - dispensa				
Lavanderia - guardaroba				
Portineria				
Centrale termiche				
Locali tecnici				
Camera mortuaria				
Aree esterne	1			
Spogliatoi				
Deposito raccolta/consegna biancheria	1			

² Per la descrizione della fase si rimanda alla Tabella al Par. 3.2

Ambito di interferenza spaziale Struttura Butini Bourke

Luoghi di lavoro	Fase di lavoro ³	SOGGETTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E RELATIVE ATTIVITÀ		
		Committente Responsabile Asp/ Infermiere	Coop MediteHospes Attività socio- assistenziale	Impresa Affidataria Lavanolo
Camere utenti RA				
Corridoi	1			
Ambulatorio				
Uffici				
Sale da pranzo				
Soggiorni				
Magazzini e depositi				
Centrale termica				
Locali tecnici				
Locali Associazioni Volontariato				
Aree esterne				
Altro: Ingresso piano strada via dei Pispini n. 152 (area raccolta/consegna biancheria)	1			

Ambito di interferenza spaziale Cucina Centralizzata

Luoghi di lavoro	Fase di lavoro ³	SOGGETTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E RELATIVE ATTIVITÀ	
		Committente Attività aziendale	Impresa Affidataria Lavanolo
Uffici			
Magazzini			
Corridoi	1		
Spogliatoi			
Locali tecnici			
Locali preparazione pasti			
Dispensa			
Aree carico/scarico			
Centrale termica			
Deposito raccolta/consegna biancheria	1		

³ Per la descrizione della fase si rimanda alla Tabella al Par. 3.2

Ambito di interferenza spaziale Farmacie Comunali 1,2,3

Luoghi di lavoro	Fase di lavoro ⁴	SOGGETTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E RELATIVE ATTIVITÀ	
		Committente <i>Attività aziendale</i>	Impresa Affidataria <i>Lavanolo</i>
<i>Area vendita</i>	TUTTE		
<i>Area magazzino</i>	TUTTE		
<i>Uffici</i>			
<i>Bagni e servizi</i>			

⁴ Per la descrizione della fase si rimanda alla Tabella al Par. 3.2

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA STANDARD

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che:

l'appalto è a contatto rischioso

per vengono definite le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$RI = PI \times DI$$

dove:

RI = Rischio da interferenza;

PI = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

DI = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza

PI- PROBABILITA'	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (**)	2	3	4
		1	2	3	4
		DI- GRAVITA'			

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO :RI= PI X DI

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).

** Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli "RI" relativi ai rischi da interferenza standard valutati in sede di DUVRI preliminare, e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

In sede di DUVRI definitivo la medesima tabella contemplerà, invece, i livelli "RI" relativi ai rischi da interferenza reali (con riferimento, pertanto, ai rischi indotti effettivi), potendosi avvalere delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto.

Si riporta di seguito la stima dei rischi da interferenza, come valutazione generale e complessiva di tutte le strutture.

TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO						
Fase	Tipologia di rischio	PI	DI	RI	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto che deve attuare la misura
1	Illuminazione	1	3	3	Nell'area di lavoro e nel piazzale è garantita l'illuminazione artificiale	Committente
1	Dislivelli nelle aree di transito	1	2	2	I pavimenti e la viabilità in genere vengono mantenuti in modo da eliminare dislivelli	Committente
1	Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate	2	2	4	È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata. Deve essere sempre esposto, durante l'esecuzione della relativa attività, il cavalletto "pavimento bagnato". È vietato lasciare incustodito il carrello delle pulizie nel corridoio.	Coop. che effettua attività di pulizia locali e aree esterne
					È necessario intervenire con immediatezza, nell'area esterna, in caso di pioggia o presenza di ghiaccio, fango, escrementi di animali, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti.	Committente
1	Urti e investimenti percorsi interni	1	3	3	Prima di iniziare i lavori è necessario fornire alla ditta e le informazioni idonee circa l'accesso alla struttura e i percorsi interni.	Committente
1	Transito mezzi investimento	1	4	4	È installata apposita segnaletica che indica l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno dell'area delle strutture Campansi e Caccialupi.	Committente
					All'interno dell'area delle strutture Campansi e Caccialupi, utilizzata anche da ambulanze, fornitori, manutentori, ecc., occorre mantenere una velocità adeguata, secondo la segnaletica presente; i mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati negli spazi appositamente individuati, facendo particolare attenzione alla presenza di pedoni (personale e utenti residenti)	Impresa affidataria
1	Cadute in piano per presenza di ostacoli (es. materiali e attrezzature)	1	2	2	È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Impresa affidataria
1	Intralciamento alle vie di fuga	1	3	3	Le eventuali attrezzature utilizzate durante le attività di manutenzione possono costituire potenziale intralciamento alle vie di fuga in caso di emergenza; è pertanto vietata la loro collocazione lungo le vie di fuga.	Impresa affidataria
1	Biologico	1	2	2	L'appaltatore provvederà fornire ai propri dipendenti le informazioni necessarie ad	Committente e impresa

			<p>adottare comportamenti corretti in relazione al rischio da contaminazione biologica.</p> <p>Tutte le attrezzature e gli ausili saranno sanificate, dal personale incaricato dall'ASP, prima di essere sottoposti a manutenzione.</p> <p>L'appaltatore dovrà fornire idonei DPI specifici per la protezione rischio biologico in tutte le attività in cui può prevedersi ragionevolmente rischio da contaminazione con materiali a rischio biologico (sanitari, camere di degenza, ambulatori, ecc...).</p> <p>MISURE SPECIFICHE PER COVID-19</p> <p>Sono presenti per manutentori e fornitori servizi igienici/spogliatoi a loro specificatamente dedicati (normalmente aperti in orario diurno e comunque sempre disponibili dietro richiesta delle chiavi agli operatori in servizio).</p> <p>In tutti gli ambienti di tutte le strutture, comprese aree esterne, diversi dall'interno dei locali degenza di RR.AA. e RR.SS.AA. i manutentori/fornitori devono indossare costantemente filtrante Facciale FFP2.</p> <p>Nel caso di accesso in aree di degenza delle RR.SS.AA. e RR.AA. ove siano presenti ospiti positivi al COVID-19 in regime di isolamento/quarantena, i manutentori devono indossare in prossimità dell'accesso al reparto indicatogli dal nostro personale in un'area vestizione a loro dedicata (contrassegnata con cartello) e mantenere per tutta la permanenza all'interno dello stesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>filtrante facciale FFP2 (FFP3 per interventi in contesti di procedure manutentive con generazione di aerosol);</i> - <i>visiera o occhiali protettivi;</i> - <i>camice o tuta (almeno DPI Cat. 3);</i> - <i>guanti monouso;</i> - <i>calzari monouso;</i> <p>In questo caso l'uscita dal reparto dovrà avvenire seguendo il percorso indicato al manutentore dai nostri operatori. All'uscita dal reparto il manutentore troverà collocato un contenitore per rifiuti speciali in cui smaltire immediatamente i DPI monouso (i riutilizzabili come visiera o occhiali devono essere conservati e sanificati dal manutentore stesso prima di ogni eventuale successivo utilizzo).</p> <p>In tutti gli ambienti sono state affisse le</p>	Affidataria
--	--	--	---	-------------

					<p>indicazioni di prevenzione igienica per operatori e visitatori, le quali sono state diffuse anche a tutti i dipendenti dell'Azienda.</p> <p>Tutti gli ambienti sono dotati di distributori di gel disinfettante.</p>	
1	Elettrocuzione	1	4	4	<p>Impianto elettrico costruito a regola d'arte. Si esegue la regolare manutenzione degli impianti elettrici e le verifiche periodiche, secondo le vigenti prescrizioni normative.</p>	Committente
1	Incendio	1	4	4	<p>Impianti rispondenti alla vigente normativa e mantenuti regolarmente (manutenzione e verifiche periodiche);</p> <p>presenza di attrezzature estinguenti (estintori, idranti) regolarmente controllati;</p> <p>presenza di impianto di rivelazione e allarme nelle strutture Campansi, Caccialupi, Butini Bourke, impianto di illuminazione di emergenza regolarmente controllato e mantenuto;</p> <p>in generale in tutte le strutture sono installati e regolarmente controllati sistemi di protezione attivi e passivi, come previsto dalle norme di prevenzione incendi;</p> <p>presenza di squadra antincendio regolarmente formata, in ogni luogo di lavoro;</p> <p>piani di emergenza con planimetrie di evacuazione esposte presso i luoghi di lavoro. Fornire all'impresa il piano di emergenza con le procedure di emergenza ed evacuazione</p>	Committente
					<p>L'impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del committente. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal piano e seguire le istruzioni degli addetti alle squadre di emergenza.</p> <p>Divieto di fumare e introdurre fiamme libere e scintille nei luoghi di lavoro</p>	Impresa Affidataria

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico della Committenza, e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso contrattuale) che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione, o alla riduzione, dei restanti rischi interferenti.

6.1 Stima dei costi per la sicurezza da interferenze

Categoria d'intervento	Descrizione	u.m.	Computo quantità (Q)	Costo Unitario (Cu)	Costo Finale (Cf)
Apprestamenti	-	-	-	-	-
Misure Preventive e protettive DPI	Facciale Filtrante FFP2 senza valvola espiratoria	-	-	-	-
Ulteriori impianti temporanei	-	-	-	-	-
Mezzi e servizi di PC (protezione collettiva)	-	-	-	-	-
Misure anti COVID-19 <i>(Rif.to All. 1 della Delibera Giunta Regionale Toscana n. 645 del 25/05/2020)</i>	Informazione ai lavoratori sulle procedure da seguire in caso di riscontro dello stato febbrile del personale superiore a 37,5°, modalità operative per l'isolamento del soggetto con sintomi influenzali, attivazione delle Autorità sanitarie competenti, distanziamento e individuazione dei comportamenti per evitare contatto, sia durante le procedure di accesso al cantiere, o per la fruizione degli spazi e ambienti comuni e avvio delle azioni di sanificazione e igienizzazione degli strumenti o attrezzature venute a contatto con il soggetto con sintomi d'influenza. Procedure da eseguire con personale dipendente della ditta appaltatrice dipendenti non esterni <i>(Rif. n. COV. 3 dell Allegato 1 - DGRT 645/20)</i>	ore	1	€ 30,00	€ 30,00
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni interferenti	L'appaltatore provvederà a prendere i necessari contatti con i Responsabili delle strutture e dei servizi per liberare le aree oggetto di intervento oppure attuare lo sfasamento temporale delle attività.	ore	12	€ 30,00	€ 360,00
	L'appaltatore procederà ad informare i lavoratori sulla gestione delle emergenze nelle strutture ASP secondo i piani di emergenze forniti in sede di DUVRI definitivo.	ore	4	€ 30,00	€ 120,00

Coordinamento	E' obbligo dell'Appaltatore partecipare alle riunioni di coordinamento e cooperazione indette al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori, e degli occupanti a qualsiasi titolo la struttura. Tali riunioni potranno essere previste preliminarmente ai lavori, durante e/o in occasione dell'insorgenza di particolari e specifiche reciproche esigenze.	ore	12	€ 30,00	€ 360,00
Costo totale della sicurezza (CSDI)					€ 870,00

6.2 Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento generale tra Azienda e Impresa appaltatrice si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del servizio:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto.
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo a un pericolo grave e immediato, daranno il diritto a entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del DLC, referente per l'appalto, e il Referente delegato dell'Impresa per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Il subappalto è consentito previa autorizzazione scritta dell'A.S.P. Città di Siena. In caso di subappalto si applica quanto previsto dall'art.118 del D. Lgs. 163/2006.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché la data di assunzione, le indicazioni del Committente e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze).

Viene data priorità all'attuazione di misure di organizzazione e ottimizzazione di giornate lavorative, orari, attività e numero di persone, in modo da evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori e di attività ad opera di diverse società appaltatrici.

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

Ove possibile sarà data la possibilità, a ciascuna Impresa, di operare in locali tecnici e in aree ad accesso limitato per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione; potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della Committenza preposto.

In caso di lavori eseguiti in assenza di altre Imprese o in luoghi completamente segregati (es.: nei locali tecnici), l'Impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di più Imprese appaltatrici, dovrà essere aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico e organizzativo e, quindi, di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti.

Dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese appaltatrici, solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza.

In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia, ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).

Allegati: planimetrie dei luoghi

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'operatore economico che sarà chiamato a formulare un'offerta per il presente affidamento. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'Impresa aggiudicataria.

Siena, 20 02 2024

La Committenza	Direttore ASP	Gianmarco Gotti	_____
	RSP	ASP	Riccardo Landozzi
	RUP		Maurizio Pasqui

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione ed accettazione

Luogo e data

L'Impresa/Il Lavoratore autonomo _____

(timbro e firma)

ATTIVITA' SVOLTA DALL'OPERATORE ECONOMICO (compilazione a cura dell'Impresa in relazione all'art. 26 c. 2 lett. B)

Ragione sociale			
Sede legale			
Recapiti telefonici, fax ed e - mail			
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA			
Settore ATECO			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Posizione Cassa Edile (se pertinente)			
Polizza assicurativa			
CCNL Applicato ai lavoratori			

**FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO
OGGETTO DELL'APPALTO**

Funzione	Nominativo	Telefono
Datore di lavoro		
Legale rappresentante		
RSPP		
RLS/ RLST		
Medico competente		
Addetti alla gestione dell'emergenza eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Preposto/i sempre presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative		
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti nel luogo di lavoro in questione e relative modifiche (quali ad esempio: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio comune, apprendista).		
Referente delegato per le attività appaltate		

ULTERIORI RISCHI PARTICOLARI INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DALL'APPALTATORE

Fase	Rischio	Fase	Rischio
Ambienti di lavoro			
	Illuminazione		Cadute a livello e scivolamenti
	Pareti (semplici o attrezzate)		Terrazze e soppalchi
	Pareti vetrate		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
	Cadute dall'alto		Viabilità interna ed esterna
	Dislivelli nelle aree di transito		Altro:
Macchine, Apparecchiature, Impianti			
	Elettrocuzione		Carichi sospesi
	Tagli e abrasioni		Movimentazione di macchinari e attrezzature
	Proiezione di schegge		Urti per cadute dall'alto di oggetti
	Proiezione di getti e schizzi		Cadute e inciampi per materiali e attrezzature
	Presenza di fiamme libere		Organi meccanici in movimento
	Transito di mezzi; Investimento		Sversamenti pericolosi
	Requisiti macchine (marchio CE, ecc..)		Altro
Incendio ed esplosione			
	Incendio		Specificare:
	Presenza di depositi di materiali		Specificare:
	Atmosfere esplosive		Specificare:
	Altro		
Rischi per la salute			
	Microclima		Specificare:
	Rumore		Specificare:
	Vibrazioni		Specificare:
	Campi elettromagnetici		Specificare:
	Radiazioni ottiche artificiali		Specificare:
	Agenti chimici pericolosi		Specificare:
	Agenti cancerogeni mutageni		Specificare:
	Agenti biologici		Specificare:
	Polvere, rischio d'inalazione		Specificare:
	Emissione incontrollata da impianti		Specificare:
	Altro		
Rischi Organizzativi			
	Intralcio alle vie di fuga		Difficoltà nell'individuare interlocutori
	Manutenzione degli impianti		Condizioni climatiche esasperate
	Altro		

Proposta di ulteriori misure da attuare inerenti i rischi da interferenza (l'operatore economico può evidenziare soluzioni ad eventuali rischi per ogni ambiente di lavoro oggetto degli interventi previsti dall'appalto).

Fase	Misure di prevenzione e protezione proposte

Allegati:

- Eventuale cronoprogramma dell'attività
- Certificato d'iscrizione alla CCIAA
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data.....

Timbro e Firma
(L'impresa)